

BUON NATALE !

Adorazione Eucaristica

Esposizione del SS.mo Sacramento

Canto: 89

Il Rosario del Natale

1° mistero: La nascita di Gesù

Dio è entrato nell'umanità pur rimanendo Dio e divenendo uomo perfetto. Nella città di Betlemme, in quella notte misteriosa, una stella illuminò l'universo, gli angeli spiegavano nel cielo il loro volo, cantando: " GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI E PACE IN TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ!"

Ecco il messaggio del mistero della Natività, lasciato direttamente da Dio, al piccolo uomo della terra: sii un uomo di buona volontà e avrai parte nel Regno.

2° mistero: L'annuncio ai pastori

I pastori vivevano ai margini della società, perfino la loro testimonianza nei tribunali non era accettata. Proprio a loro viene dato l'annuncio della nascita del Salvatore, di



colui che li avrebbe accolti, amati in modo particolare, soprattutto perché abbandonati, esclusi dalla società.

3° mistero: L'adorazione dei pastori

I pastori che si recano alla culla di Betlemme, nel Natale del Signore, contemplano Dio che si è fatto bambino, Dio che si dona agli uomini. Per questo fanno festa, cantano, ed esultano di gioia. Ritornano quindi a casa "glorificando e lodando Dio" per quanto hanno visto e udito, divenendo in tal modo i primi testimoni della Buona Notizia. È così che anche noi siamo invitati a celebrare la Natività di Gesù, oggi troppo spesso ridotta a una festa mondana.

4° mistero: L'adorazione dei Magi

«L'arrivo dei Magi dall'Oriente a Betlemme, per adorare il neonato Messia, è il segno della manifestazione del Re universale ai popoli e a tutti gli uomini che cercano la verità. È l'inizio di un movimento opposto a quello di Babele: dalla confusione alla comprensione, dalla dispersione alla riconciliazione. Scorgiamo così un legame tra l'Epifania e la Pentecoste: se il Natale di Cristo, che è il Capo, è anche il Natale della Chiesa, suo corpo, noi vediamo nei Magi i popoli che si aggregano al resto d'Israele, preannunciando il

grande segno della "Chiesa poliglotta", attuato dallo Spirito Santo cinquanta giorni dopo la Pasqua.

5° mistero: Gesù nasce per me

Adesso mi vengono incontro le parole dei profeti, che Matteo cita come testimonianza della nascita del Messia, di Gesù: "Da te uscirà un capo, che pascerà il mio popolo". Sento che devo interrogarmi e considerare se io riesco a porre e consegnare la mia esistenza alla guida del Signore; se io, ogni giorno, torno a fidarmi di Lui, del suo amore, della sua presenza così certa, anche se invisibile. A chi mi affido, in realtà? A chi consegno i miei tesori, i miei sforzi, il mio impegno in questo mondo? Stare davanti al presepe, vivere il Natale, significa anche questo: accettare il Signore come mia guida, mio pastore e lasciare, così, che sia Lui a condurmi, là dove egli vuole.

**Benedizione con il SS.mo Sacramento –
Tantum ergo
Reposizione del SS.mo Sacramento -
Canto: 309**